



# LA FISCALITA' PER GLI ENTI NON ETS



# COSA NON SI APPLICA DAL 1° GENNAIO 2026



- **Legge 398/91** (si applica solo per ASD e SSD non iscritte al RUNTS)
- **Articolo 148, comma 3 del TUIR:** decommercializzazione dei corrispettivi specifici richiesti ad associati e famigliari



# COSA CONTINUA AD APPLICARSI



## TUIR Titolo II Capo III ARTICOLI DA 143 A 149



## ART 143, COMMA 1, TUIR:

Non è considerata commerciale l'attività svolta verso associati

- se non rientra tra quelle elencate nell'art. 2195, c.c.;
- conforme alle finalità istituzionali, intendendosi con tale locuzione, che essa deve perseguire comunque le finalità indicate nel provvedimento istitutivo dell'ente non commerciale;
- svolta senza un'organizzazione predisposta appositamente per la sua gestione, vale a dire senza impiego di fattori produttivi organizzati in funzione dell'attività svolta;
- se i corrispettivi non eccedono i costi di diretta imputazione (circ. Ade 124/E/1998, par. 5.2.2.).

**Sostanzialmente «norma in bianco» di difficile applicazione**



## ARTICOLO 143, C.3, LETT. A) TUIR: RACCOLTA FONDI

Non concorrono alla formazione del reddito (e anche alla base imponibile iva ex art. 2, comma 2, D.Lgs 460/1997) i fondi pervenuti in occasione di campagne apposite, purché condizionate al rispetto di regole ben precise:

- devono essere pubbliche, con ciò intendendosi che si deve rivolgere a una massa indistinta di soggetti;
- devono essere occasionali, perciò non abituale e dunque “imprenditoriale”;
- possono avvenire anche mediante l’offerta ai sovventori di beni, purché di modico valore, o servizi;
- devono avvenire in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- L’art. 25 della Legge 133/1999 stabilisce per le ASD il limite massimo di due eventi annuali. Per analogia la prassi del settore è sempre stata di applicare tale limite a tutti gli ENC.

Obbligo di apposito  
rendiconto (art. 20 DPR  
600/73)



## ARTICOLO 143, COMMA 3, LETTERA B) DEL TUIR: CONTRIBUTI PUBBLICI

Non concorrono alla formazione del reddito (solo ai fini IRES) i contributi pubblici ricevuti per lo svolgimento di attività in convenzione o accreditamento, purché

- l'attività abbia finalità sociali;
- l'attività sia conforme alle finalità istituzionali dell'ente.

Le attività convenzionate devono essere “conformi” agli scopi istituzionali di carattere sociale. Deve, cioè, trattarsi dell'attività “principale” (non, quindi, di attività strumentali o accessorie) che costituisce la stessa ragione di esistenza dell'ente.

Questi contributi possono assumere sia la veste di corrispettivo specifico, ovvero corrisposto a fronte di precise prestazioni, ovvero possono assumere la veste di contributo a fondo perduto. L'Amministrazione finanziaria ha chiarito in più di una occasione che nessuno dei 2 tipi di erogazione (contributi a fondo perduto e contributi aventi natura di corrispettivo) costituisce reddito e, pertanto, non devono essere assoggettati a imposizione



## ARTICOLO 148, commi 1 e 2, TUIR

- Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, dai consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo.
- Le somme versate dagli associati a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo.
- Si considerano tuttavia effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici.

**Il comma 3, che decommercializza i corrispettivi specifici versati dagli associati, rimane in vigore solo per associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali e sportive dilettantistiche**



# ARTICOLO 145, TUIR: IL REGIME FORFETTARIO

- Applicabile agli enti non commerciali ammessi alla contabilità semplificata.
- Valido solo ai fini IRES, non ai fini IVA
- Non contiene esoneri nella tenuta della contabilità
- prevede l'applicazione di coefficienti di redditività all'ammontare dei ricavi (art. 85, TUIR) conseguiti nell'esercizio di attività commerciali (includendovi, quindi, tutte le attività commerciali eventualmente esercitate ed escludendo eventuali proventi derivanti dall'attività istituzionale).



# FUNZIONAMENTO DEL REGIME FORFETTARIO TUIR

ATTIVITA' DI SERVIZI SCAGLIONI	COEFFICIENTE
Fino a € 15.493,70	15%
Da € 15.493,71 a € 309.874,13	25%

ALTRE ATTIVITA' SCAGLIONI	COEFFICIENTE
Fino a 25.822,84	10%
Da € 25.822,85 a € 516.456,90	15%

Al reddito forfettariamente determinato applicando i coefficienti di redditività, va aggiunto l'ammontare dei seguenti componenti positivi del reddito d'impresa disciplinati dal TUIR:

- art. 86 (plusvalenze);
- art. 88 (sopravvenienze attive);
- art. 89 (dividendi e interessi);
- art. 90 (proventi immobiliari).



**ALERT**

E' applicabile solo per agli enti non commerciali



### **Articolo 149 TUIR (Perdita della qualifica di ente non commerciale):**

*Indipendentemente dalle previsioni statutarie, l'ente perde la qualifica di ente non commerciale qualora eserciti prevalentemente attività commerciale per un intero periodo d'imposta.*

*Ai fini della qualificazione commerciale dell'ente si tiene conto anche dei seguenti parametri:*

....

- b) prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali;*
- c) prevalenza dei redditi derivanti da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative;*
- d) prevalenza delle componenti negative inerenti all'attività commerciale rispetto alle restanti spese.*

## **NON COMMERCIALI**

- Raccolte fondi
- Contributi pubblici ex art. 143 c. 2
  - Quote associative
- Erogazioni liberali???????

## **COMMERCIALI**

- Corrispettivi specifici
- Sponsorizzazioni/pubblicità
- Attività sinalagmatiche

## CIRCOLARE ADE 124/E del 1998

- Tali indicatori *«non comportano automaticamente la perdita di qualifica di ente non commerciale, ma sono particolarmente significativi e inducono ad un giudizio complessivo sull'attività effettivamente esercitata»*.